

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITA' DI MARGHERA
Attribuzioni del Consiglio
Art. 4 e 5 del Regolamento Comunale della Municipalità

Deliberazione n. 24 del 08.10.15

**Oggetto: Approvazione del documento programmatico di governo
2015-2020**

Seduta del 08.10.2015

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Alzetta Pierluigi	X		Marello Donatella	X	
Aprile Isabella	X		Montefusco Carmine	X	
Bettin Gianfranco	X		Polesel Bruno	X	
Bellan Gianmaria		X	Righetto Leonardo	X	
Benin Nelvio	X		Rizzetto Marco	X	
Corbetta Davide	X		Rossato Giorgio	X	
D'Ambrosio Silvia	X		Scarpa Alvise	X	
Furiato Carla	X		Silotto Mario	X	
Giglio Dario	X		Naccari Roberto	X	
Gobbin Adriano	X				
Totale				18	1

Presiede: Presidente Gianfranco BETTIN

Verbalizza: Alessia Polesel

OGGETTO: Approvazione del Documento Programmatico di Governo 2015 - 2020.

IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITA'

Su proposta del Presidente

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, avente per oggetto "Testo unico delle Leggi sull'ordinamento delle Autonomie Locali";
- lo Statuto del Comune di Venezia;
- il Regolamento Comunale delle Municipalità approvato con deliberazione del C.C. n. 64 del 21/22.05.2007 esecutiva per decorso del termine il 5.06.2007, e successive modificazioni;
- il Regolamento Interno della Municipalità di Marghera approvato con deliberazione di Consiglio della Municipalità n. 44 del 20/9/2010.

Rilevato che a seguito del rinnovo degli organi e organismi municipali è necessario che il Presidente, ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera i del Regolamento Comunale delle Municipalità e dell'art. 3 del Regolamento Interno della Municipalità di Marghera presenti al Consiglio entro tre mesi dalla sua prima seduta Il Documento Programmatico di Governo.

Ritenuto di approvare Il Documento Programmatico di Governo, in allegato alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale.

Visto che il suddetto Documento Programmatico di Governo è stato illustrato nella seduta di Esecutivo del 1/10/2015.

Visto che la II[^] Commissione Consiliare nella seduta del 1/10/2015 ha chiesto la discussione in Consiglio.

Attesa la discussione e l'esito del dibattito in cui è emersa la proposta dei seguenti emendamenti approvati a maggioranza assoluta come da verbale:

Emendamento n. 1 nel paragrafo "L'edilizia scolastica e gli immobili pubblici"

"Oltre a tali necessità si dovrà trovare spazio alla proposta avanzata da diversi anni da parte del personale della biblioteca di Marghera di poter trasferire presso una parte dell'ex Asilo Sacro Cuore la ludoteca, che in tal modo potrebbe usufruire di un bel giardino esterno, nonché di una più

funzionale struttura al piano terra. Si permetterebbe così di liberare il secondo piano dell'edificio in Piazza Mercato, su cui la biblioteca potrebbe espandersi per garantire un servizio migliore a tutta l'utenza.”;

Emendamento n. 2 nel paragrafo “L'edilizia scolastica e gli immobili pubblici”

- *“recupero dell'ex scuola elementare di Cà Emiliani situata in via Cafasso, che fino a poco tempo fa ospitava il CTB;*
- *recupero dell'ex Monteverdi, da destinarsi a nuova sede di distretto sanitario, considerando che quello attuale dovrà essere restaurato.”*

Emendamento n. 3 nel paragrafo “Il welfare municipale”

“Permettere l'accesso ai comitati di quartiere e alle associazioni di uno spazio (dentro l'ex Edison) in cui produrre e mettere in rete azioni solidali, di vicinanza e di comunità, sia mediante la produzione di iniziative culturali, che mediante azioni che favoriscono la condivisione di esperienze con finalità sociali e aggregative, recuperando l'idea di progetto presentato a suo tempo da Marghera Lab, composto da comitati e associazioni territoriali, sul recupero della struttura.”;

Preso atto dei pareri di regolarità espresso dal Direttore della Municipalità di Marghera ai sensi dell'art 5 RCM.

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di legge e con l'assistenza degli scrutatori/trici, Consiglieri/e, Aprile Isabella, D'Ambrosio Silvia, Rossato Giorgio, ha avuto il seguente esito:

Presenti n. 18 , Votanti n. 14, Favorevoli n. 14 , Contrari n. 0, Astenuti n. 4 (Righetto, Rossato, Benin, Alzetta)

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni sopra indicate, Il Documento Programmatico di Governo, così come emendato durante la presente seduta di Consiglio, in allegato alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nella Sezione Trasparenza “Disposizioni generali tra gli atti amministrativi generali” del sito internet istituzionale del Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D. Lgs. 33/2013.

Con successiva e separata votazione, il Presidente accerta e proclama, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente esito:

Presenti n. 18 , Votanti n. 14, Favorevoli n. 14 , Contrari n. 0, Astenuti n. 4 (Righetto, Rossato, Benin, Alzetta)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 5 RCM, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti amministrativi.

Municipalità

di

MARGHERA

Linee programmatiche 2015 - 2020

Le linee programmatiche di questo nostro mandato amministrativo riflettono, naturalmente, quanto sottoposto agli elettori dalla coalizione che ha infine eletto presidente e maggioranza del consiglio di municipalità. Tuttavia, la gravità della crisi che segna il nostro Comune, la sua specifica crisi finanziaria e quanto della crisi sociale ed economica generale del paese si manifesta nel nostro territorio, impongono di **cercare la più vasta cooperazione tra le forze sociali e politiche per affrontare i problemi e aprire una stagione nuova per Venezia** e per l'arcipelago delle comunità che vivono nel territorio tra *tera e aqua*.

Le sfide centrali del nostro mandato hanno a che fare con i nodi cruciali che l'ambiente locale propone nel loro intreccio con la sfera globale. Quando parliamo di Porto Marghera non possiamo infatti non vedere che il suo futuro oltre che dalle azioni locali dipende sia da aspetti nazionali, come, ad esempio, la normativa sulle bonifiche o la possibilità che la sorte dell'area portuale e industriale entri, per la prima volta e finalmente!, nella nuova Legge speciale per Venezia attesa da anni, sia dalle vicende globali della portualità e dell'industria chimica, o dall'intreccio, su scala internazionale, tra nuove tecnologie e nuove dimensioni dell'industria e della ricerca scientifica.

A questa **visione generale**, che dobbiamo avere la capacità di sviluppare, pena il ritrovarsi miopi e marginali, dobbiamo affiancare una **visione locale**, cioè la capacità di interpretare il nostro territorio e le sue comunità, il modo in cui vivono, soffrono, lottano, cambiano, pena il ritrovarci presbinti, e senza radici, e stucchevolmente astratti nel modo di ragionare. I nodi cruciali di Porto Marghera hanno questa duplice dimensione: globale e locale. Ciò vale per l'area portuale e industriale, ma anche per **l'altra sfida epocale che abbiamo di fronte: il governo della società multietnica e multiculturale**, nella quale siamo da tempo immersi. Marghera, com'è noto, è una delle aree urbane in cui questo processo, complicato, affascinante, spesso doloroso, sempre ineludibile, si è spinto più avanti. Saper dimostrare di poterlo orientare, gestire, è uno dei compiti principali che abbiamo e che, in verità, hanno tutti i paesi del nord del mondo e, oggi, in particolare l'Europa.

Una sfida ulteriore consiste nel confronto con **le forme in cui la crisi sociale ed economica si esprime qui**. Le nuove povertà, i nuovi percorsi del disagio sociale ed esistenziale ci interrogano costantemente, quotidianamente, e hanno il volto di persone in carne e ossa, e il loro contesto sono luoghi concreti, e ciò ha a che fare sia con l'utilizzo di **strumenti (pochi) e di risorse (sempre più scarse) a nostra disposizione** sia con l'invenzione di **modi nuovi di rispondere a queste difficili domande**. E' il tema della **ristrutturazione del welfare municipale**, del sistema sviluppato in questi ultimi due decenni, con grandi risultati, imperniato da un lato su un forte protagonismo e investimento del Comune e dall'altro su un crescente ricorso alla **sussidiarietà** correttamente interpretata, cioè al coinvolgimento e/o all'affiancamento dei soggetti in grado di impegnarsi concretamente sulle diverse problematiche e più a loro diretto contatto.

Non sarà possibile nemmeno solo ipotizzare di impegnarci in queste sfide se non potremo e non sapremo interpretare il nostro ruolo di rappresentanti della comunità più vicini al territorio con l'impegno e la motivazione che da sempre distinguono la Municipalità di Marghera (e, prima, i "Consigli di Quartiere" da cui deriva: Marghera, Catene, Malcontenta) e avendo, quantomeno, gli strumenti minimi necessari a svolgerlo, questo ruolo.

Certe dichiarazioni provenienti dall'amministrazione centrale e, ancor più, certi annunci di decisioni formali e di atti concreti imminenti, ci preoccupano, perché alludono a uno stravolgimento radicale dell'intera esperienza di Venezia in materia di decentramento e di partecipazione. Un'esperienza che Venezia ha tra le prime città "inventato" in Italia infine producendo le attuali **Municipalità, enti certamente da rivisitare e ripensare per diversi aspetti ma a partire da una confermata autonomia, qualcosa che va oltre il decentramento e che si intreccia con la nascita della Città metropolitana**. Quest'ultimo ente, entrato nella nostra Costituzione, che sta muovendo ora i primi passi, **malgrado i gravissimi errori contenuti nella legge istitutiva (a cominciare dalla mancata elezione diretta del sindaco e dall'incertezza sui reali poteri e le reali risorse conferite)**, è certo il più indicato a

rappresentare un territorio complesso come il nostro, davvero senza eguali per le peculiarità e diversità strutturali che ospita, a volte al limite della contraddizione drastica (una sfida in più, una risorsa in più in verità, come sapeva la Serenissima). **Nella Città Metropolitana, le autonomie interne al Comune di Venezia, cioè le Municipalità, possono svolgere un moderno ruolo di virtuose articolazioni della rappresentanza, da un lato, e del governo territoriale dall'altro, conservando le specificità senza che si dissolvano nel contesto più ampio e, anzi, portando in esso il senso del luogo, delle comunità specifiche aperte a una visione d'area vasta proprio perché nel nuovo nesso tra livello istituzionale di base e comunale e il livello metropolitano possono trovare le risposte più adeguate.** Risposte che vanno sia vagliate sulla misura specifica che integrate su una scala ampia, efficace per economicità, sinergia e concretezza, la miglior prova che siamo partecipi di una forza economica e politica che solo una tale dimensione può ormai conferire.

La forza principale, la più autentica, delle Municipalità, di Marghera in particolare, è il legame con la comunità del territorio, la capacità di interpretarla in modo credibile, intenso, politicamente lucido e incisivo, orgoglioso. Per questo, come abbiamo scritto appunto nel programma elettorale, la Municipalità di Marghera è impegnata a promuovere **un modello di amministrazione condivisa**, fondato sul principio di **sussidiarietà**, per contribuire alla gestione di una società la cui complessità costituisce una sfida che non si può vincere senza la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini. Il modello di partecipazione condivisa risulta quindi uno strumento straordinario per migliorare la vita degli abitanti della città e viene posta tra i punti qualificanti del programma amministrativo. In questa logica si dovrà tendere a far sì che i cittadini, in forma singola o associata, concorrano al governo della cosa pubblica non limitandosi solo all'elezione dei rappresentanti, ma anche a contribuire alla cura e alla gestione dei beni comuni: strutture comunali, parchi e giardini, servizi alla comunità, edifici pubblici. I cardini della partecipazione si possono ritrovare nell'impegno di:

- valorizzare e sostenere l'associazionismo quale risorsa fondamentale della città;
- promuovere l'utilizzo degli strumenti e degli istituti partecipativi già regolamentati.

La nascita della Città Metropolitana richiede una progettualità che investa un'ampia area territoriale, per favorire aggregazione ed efficienza dei servizi. Essendo diversa la rilevanza dei rendimenti di scala e la dimensione media delle imprese, risultano però necessarie strategie diversificate tra i diversi comparti (servizio idrico, rifiuti, verde pubblico, energia, trasporto pubblico locale, manutenzione urbana, servizi sociali e culturali). Nella logica metropolitana va quindi introdotto il concetto di **ambito territoriale ottimale** per la produzione e l'erogazione dei servizi, valorizzando le migliori pratiche esistenti all'interno e all'esterno dell'area di riferimento, con lo scopo di **minimizzare i costi** e di **massimizzare la qualità**.

Con l'istituzione della Città Metropolitana, si rende necessario **riconsiderare il ruolo e le funzioni delle Municipalità, articolazioni territoriali di prossimità**. Negli ultimi anni le Municipalità hanno indubbiamente subito una progressiva riduzione di ruolo e di autorevolezza amministrativa e politica agli occhi dei cittadini, a causa di una serie di criticità:

- difficoltà nei rapporti con l'amministrazione centrale, in particolare di tipo politico e, nell'ultima fase, le difficoltà di rapportarsi alla gestione commissariale;
- mancanza di un ruolo di coordinamento stabile e propositivo fra le Municipalità e l'amministrazione centrale e, talvolta, duplicazione di funzioni fra Municipalità e amministrazione centrale con sottrazione di alcune competenze dell'ente decentrato che sono state, di fatto, esercitate dal Comune;
- assenza di un rapporto istituzionalizzato tra le Municipalità e le Società partecipate del Comune;
- drastica riduzione dei finanziamenti sia per le attività ordinarie, sia in particolare per gli interventi dei lavori pubblici.

Per queste ragioni le "nuove" Municipalità dovranno essere strutture capaci di migliorare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini, e per far ciò bisognerà:

- affidare alle Municipalità la gestione in autonomia dei principali servizi di prossimità al cittadino, ripartendo dai Protocolli d'intesa con le Direzioni centrali di riferimento relativi alla Deliberazione di Giunta n. 444 del 9.9.2005 e successive integrazioni;
- rafforzare il ruolo delle Municipalità fornendo dotazioni, funzioni e competenze certe, evitando la sovrapposizione o duplicazione degli uffici con l'amministrazione centrale;
- assegnare adeguate risorse finanziarie, umane e strumentali in quei settori in cui si possano soddisfare le esigenze e i bisogni della comunità cittadina in modo più efficace ed efficiente, secondo un principio di adeguatezza e sussidiarietà;
- coinvolgere le Municipalità sin dalla fase di elaborazione del bilancio comunale, e non solo

attraverso un parere nella fase finale della sua approvazione. Va previsto un vero percorso partecipato articolato per ciascuna Municipalità che parta dalla redazione di un budget annuale delle risorse economico-finanziarie necessarie ad ogni ente decentrato che verrà poi recepito nel bilancio comunale;

- definire il rapporto tra le Municipalità e le Società partecipate nell'attuazione delle funzioni di scopo di dette società.

In tale ottica la Municipalità di Marghera dovrà consolidare il proprio ruolo istituzionale e divenire sempre più punto di riferimento territoriale dell'Amministrazione Comunale, cercando di dare risposte alle innumerevoli richieste ed aspettative poste alla sua attenzione da parte dei cittadini. In questa prospettiva occorre **dotare le Municipalità di una struttura organizzativa e tecnica adeguata, e di risorse finanziarie in grado di assicurare l'effettivo esercizio delle competenze assegnate.**

Nel perseguire questo obiettivo si dovrà porre la massima attenzione al ruolo politico forte che caratterizza tradizionalmente la Municipalità di Marghera, da sempre chiamata ad esercitare una funzione di rilievo e non secondaria né di subalternità a quella comunale, per le ragioni già richiamate in apertura e in particolare per la realtà di Porto Marghera, di dimensioni e rilevanza. In tale quadro assume rilevanza il centenario della nascita di Porto Marghera e della "Città giardino" che cadrà nel 2017 e che dovremo celebrare nel modo adeguato.

Porto Marghera

Porto Marghera è una realtà le cui filiere industriali storiche sono compatibili con nuove attività produttive. Sulla base delle recenti iniziative finalizzate al superamento dei fattori che hanno penalizzato nel tempo lo sviluppo del polo industriale, oggi è possibile individuare un ulteriore piano di intervento attraverso diverse e articolate linee di azione. Sarà fondamentale quindi il ruolo del Comune di Venezia, e il coinvolgimento della Municipalità di Marghera nei processi di sviluppo sostenibile attraverso:

- un'azione amministrativa che si schieri a difesa della cultura del lavoro e della salvaguardia dei livelli occupazionali, avendo alla base un sistematico "bilancio occupazionale d'area";
 - la conferma della funzione produttivo-industriale di Porto Marghera. Con l'approvazione del PAT, Piano di Assetto del Territorio, il Comune ha confermato tale vocazione dell'area. Si apre ora una nuova fase di pianificazione e di programmazione territoriale in cui il Comune dovrà determinare con il Piano degli Interventi le destinazioni d'uso e le funzioni da sviluppare;
 - il confronto con l'Autorità Portuale per indicare i contenuti del nuovo Piano Regolatore Portuale, che tenga conto delle esigenze infrastrutturali dell'industria;
 - l'estensione dell'attuale punto franco, ora di minime dimensioni, il cui ampliamento può rappresentare uno stimolo importante all'incremento di investimenti e attività;
 - la definizione dei meccanismi di gestione e di governo delle trasformazioni fisiche e funzionali delle aree, al fine di verificare la coerenza dei nuovi insediamenti con lo scenario di sviluppo proposto;
 - le valutazioni della sostenibilità urbanistica, ambientale ed economica dei progetti e il positivo impatto sul territorio e sulle dinamiche socio-economiche e occupazionali. Le modalità degli strumenti operativi necessari richiedono il coinvolgimento delle rappresentanze delle categorie economiche e sociali e la presenza costante del Comune nei momenti di confronto e di decisione;
 - la valorizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture (rete ferroviaria e stradale, banchine portuali) in una prospettiva metropolitana, elementi chiave per attrarre nuove attività e riassorbire la forza lavoro colpita dalla crisi.
 - l'ottimizzazione delle dotazioni ambientali già presenti nell'area: Progetto integrato Fusina PIF e Piattaforma Integrata Ambientale Fusina; Impianto di depurazione SG31; Area di Fitodepurazione in cassa di colmata A; Reti di controllo qualità dell'aria ARPAV/Ente zona e rete per il controllo e la gestione delle emergenze industriali (SIMAGE); Impianti di produzione CDR (combustibile da rifiuti) e Stazione di Travaso del Polo Integrato di Fusina; Impianto di Inertizzazione di Rifiuti del Comune di Venezia.
- Le aziende presenti e quelle che vorranno insediarsi potranno in tal modo contare su strutture moderne, adeguate alle esigenze anche di strutture produttive complesse;
- lo sviluppo della green economy, attraverso interventi sui cicli produttivi, sulla gestione dei rifiuti, delle acque, delle emissioni in atmosfera. In tale ambito va implementato l'accesso ai fondi strutturali europei per i progetti di ricerca sull'energia pulita e intelligente, per le politiche ambientali e di efficienza delle risorse;
 - il rilancio del piano degli interventi previsti e conferma dell'accordo di programma Moranzani come grande progetto di ricostruzione paesaggistica, di messa in sicurezza di discariche e di

prevenzione rispetto al rischio idraulico, di delocalizzazione dei depositi petroliferi in ambito industriale, di bonifica dei terreni e dagli elettrodotti presenti in ambito urbano a Malcontenta e Marghera.

La pianificazione e la gestione del territorio

La riqualificazione ambientale, intesa come strumento per lo sviluppo e l'occupazione, deve diventare obiettivo primario del Comune di Venezia, sostenuto dalla Municipalità di Marghera.

Le decisioni importanti assunte negli ultimi anni, come l'approvazione del nuovo P.A.T. e la conferma della vocazione produttiva industriale di Porto Marghera, è necessario siano perseguite tramite scenari di sviluppo compatibile.

Dopo la riduzione perimetrale dell'area **S.I.N. (in cui ha senso che Porto Marghera rimanga soltanto se si tratterà di una dimensione capace di assicurare risorse e strumenti per la bonifica, la conversione e il rilancio produttivo in un contesto risanato ambientalmente e socialmente, altrimenti tanto vale uscirne)** è indispensabile che il Comune, la Regione ed Enichem portino avanti l'accordo sulla società che deve gestire i 110 ettari appena conferiti, procedendo rapidamente al riutilizzo produttivo e infrastrutturale dei terreni, affinando gli strumenti giuridici per accelerare i tempi delle bonifiche, questione cruciale per evitare che l'area rimanga imprigionata nell'attuale stagnazione.

Perciò è assolutamente prioritario far marciare il risanamento ambientale, rilanciando l'Accordo di programma del Vallone Moranzani, la società Mista per i 110 ettari, il nuovo accordo di programma per Porto Marghera che prevede interventi per 152 milioni.

Oltre alla sostenibilità ambientale va affrontata l'emergenza occupazionale, che presenta tassi di disoccupazione mai registrati in precedenza, cercando di trovare risposte immediate anche con soluzioni innovative.

Per questo motivo nella zona va favorito l'insediamento di attività produttive sostenibili, e nelle aree industriali dismesse, e/o da bonificare, va incentivata la possibilità di insediamenti di imprese anche di piccole dimensioni, di artigianato, di cooperative produttive, di molteplici settori merceologici, anche attraverso lo strumento del micro-credito e della cooperazione solidale e ecologica.

Andrà contrastata in ogni caso l'attivazione di inceneritori per trattare, stoccare e smaltire rifiuti tossici e nocivi provenienti da zone diverse dal bacino e distretto industriale di Porto Marghera.

Va favorita anche la ricerca e lo sviluppo applicati alle produzioni industriali (idrogeno, nanotecnologie, chimica per l'ambiente...), della logistica d'eccellenza legata alla portualità (piattaforma logistica integrata), delle attività tradizionalmente sicure (cantieristica, servizi portuali e marittimi, artigianato, ecc), l'inserimento nella fascia della prima zona industriale di attività innovative legate alla rivoluzione digitale, del parco scientifico e tecnologico, di ambito espositivo.

Vicino alla darsena andranno agevolate attività come il MOF (Mercato Ortofrutticolo) o sportive-ricreative come la piscina (sempre che non si riconsideri la possibilità di collocarla in posizione più interna alla città, ipotesi da non eliminare) e area fitness, o culturali come progetti di poli artistici, ArtLab, museo dell'industria, etc., tutte attività che devono riconnettere la Città Giardino all'acqua e far riscoprire il waterfront negato per troppi anni.

Si renderà possibile valorizzare le aree di Porto Marghera, di prima e seconda zona industriale, in modo da renderle appetibili agli investitori, rendendo possibili e certe le bonifiche nonché, contemporaneamente, garantire una buona qualità della vita ai cittadini e prospettive di sviluppo dell'area all'interno del più generale programma dell'Amministrazione Comunale, ispirandosi ai principi della sostenibilità, del benessere ambientale e del lavoro.

E' necessario che gli interventi sul costruito e sulle aree recuperate a nuove funzioni siano accompagnati dagli indispensabili adeguamenti della viabilità di accesso e di servizio, anche interna all'area, nonché dall'individuazione di adeguati spazi di relazione e a verde pubblico attrezzato, capaci di mitigare l'impatto ambientale e di assicurare la mobilità e la fruibilità anche agli utenti "deboli" (pedoni e ciclisti).

Si dovrà porre particolare attenzione alla ripresa di piani in itinere da anni, come l'intervento di saldatura tra le aree a ridosso del quartiere urbano e di Mestre, in particolare il piano di via Ulloa che dovrà essere adeguatamente dotato di servizi e standard e realizzato secondo le indicazioni progettuali che la municipalità ribadisce da anni..

Analogo impegno dovrà essere posto per gli interventi interessanti le aree da recuperare comprese nell'asta tra via F.lli Bandiera e via Elettricità e nell'ampia zona in testata di darsena (es: piani di recupero Due Torri, Area Zanardo, terreni fondo Lucrezio di via delle Macchine etc...) riappropriandosi di una parte di territorio e saldando il quartiere urbano con la zona industriale in via di mutazione, stante il cambiamento che deriverà dagli interventi previsti dall'APV su via

dell'Elettricità e l'alleggerimento di via F.lli Bandiera a strada sostanzialmente percorsa da traffico urbano.

La Municipalità è stata parte attiva per il piano organico di rottamazione della zona Vaschette. Si attiverà per valutare altre situazioni di questo tipo e per le abitazioni che invece richiedono interventi di risanamento sostanziali, e incentiverà la riconversione delle abitazioni che adotteranno sistemi e impianti tecnologici per il risparmio energetico, sia d'intervento pubblico che privato.

La variante al PRG per l'area significativa di Villabona approvata darà risposta alle aspettative edificatorie dei cittadini con la riqualificazione viabilistica dell'area complessiva di Catene-Villabona, che andrà attentamente seguita evitando lo snaturamento di tale ambito.

In tutta l'area ovest, in particolare nell'ampia zona che va dal parco Catene arriva in via Beccaria e comprende l'area tra quest'ultima e la Romea fino al parco Emmer e, oltre, fino a incrociare il vallone Moranzani, è necessario da un lato intervenire contro il dissesto idrogeologico e il rischio idraulico, dall'altro ricostruire una continuità ambientale, tutelare le residue presenze naturalistiche e storiche, aprire spazi pedonali e ciclabili che consentano la fruizione di tali presenze e il collegamento leggero tra centro urbano e zona commerciale e terziaria.

Il riequilibrio idro-geologico

Andranno seguiti gli ulteriori e vari interventi già previsti per la prevenzione dal rischio allagamenti.

La ricalibratura del corso d'acqua Fondi a Sud, gli interventi del bypass via Ceresio, il progetto fognature dell'abitato di Ca' Sabbioni, in grande ritardo di attuazione.

Andrà seguita l'opera di pulizia dei canali di competenza di varie amministrazioni ed enti pubblici, in particolare a Malcontenta, per far fronte agli allagamenti di una parte di territorio molto critica.

E' necessario:

- dar corso o completare gli interventi idraulici previsti nell'Accordo Vallone Moranzani atti a mettere in sicurezza vasta parte del territorio di Marghera e Malcontenta;
- controllare che tutti i nuovi progetti edilizi contemplino opere o aree per l'invarianza idraulica;
- dar corso agli interventi per la messa in sicurezza del piazzale Cointra zona Catene-Bottenigo, e di allontanare definitivamente le attività di autotrasporto in area impropria incompatibili col tessuto urbano;
- riprendere la progettualità per la messa in sicurezza definitiva dell'insula Beccaria.

Il verde i parchi. Forte Tron

Ci si propone di:

- acquisire e definire le manutenzioni nelle aree adiacenti al Parco Catene (ex Società Autostrada Padova - Mestre) e della vasca di laminazione realizzata;
- nell'ambito del progetto di via Ulloa monitorare l'avvio dei lavori dell'area verde pubblica urbana, che dovrà precedere la realizzazione degli interventi edificatori;
- sorvegliare la manutenzione e la preservazione del patrimonio arboreo, in saldo attivo in questi anni nel nostro territorio, che richiede comunque attenzione e sensibilità da parte degli amministratori.

Si dovrà inoltre riprendere in alcune aree verdi il programma ordinario di manutenzione e sostituzione di giochi e suppellettili, sul quale indubbiamente per carenza di risorse si è accumulato un notevole ritardo, come pure progetti di riqualificazione più consistenti.

La Municipalità di Marghera si impegnerà per preservare l'ambito importantissimo dal punto di vista storico e ambientale di forte Tron e affinché siano messe a disposizione le risorse necessarie per completare gli interventi per dotarlo dei servizi indispensabili (acqua, corrente elettrica, bagni), con il recupero dell'ex alloggio del custode per una maggiore fruibilità.

E' necessario impedire l'uso improprio dei terreni adiacenti attraverso un programma di tutela.

Si dovrà seguire l'iter e dar corso alla realizzazione del bosco del Brombeo, di competenza dell'ente Provincia, nell'ambito del programma relativo al Vallone Moranzani.

Protezione Civile e territorio

Dal 2004 si è costituito nella Municipalità di Marghera il gruppo informazione e promozione per la sicurezza, (G.I.P.S) un gruppo di volontari del Servizio di Protezione Civile del Comune di Venezia che si occupa principalmente di attività di prevenzione ed informazione alla cittadinanza sui rischi del territorio, primo tra tutti il rischio industriale. Collabora con il Servizio di Protezione Civile ed altri

gruppi allo studio del territorio e alla pianificazione delle emergenze, anche attraverso l'organizzazione di esercitazioni. Supporta altri gruppi operativi nell'eventualità di un'emergenza, principalmente per l'assistenza alla popolazione (interventi nei casi di allagamento, in caso di precipitazione nevose con la pulizia dei siti sensibili come chiese, scuole, uffici pubblici ecc).

La Municipalità, ha trovato una nuova sede più idonea allo svolgimento di tale servizio nel complesso ex Edison come centro operativo e luogo di riunione, di formazione e di informazione permanente alla popolazione. Va portata avanti la sistemazione dei locali nella sede ex casa custode del compendio ex Edison di via Oroboni.

La mobilità

Le varie modalità di trasporto già presenti nella nostra area (acqueo, ferroviario, tranviario, veicolare) e quelle previste da vari programmi, fanno del nostro territorio un ambito molto dotato di infrastrutture.

La zona Pili/San Giuliano è uno snodo fondamentale e un importante centro di interscambio e di collegamento con Venezia (Città Antica) e con il centro di Mestre.

La vicina zona del Vega e l'apertura del padiglione di Venezia Expo "Aquae" pone anche il tema degli accessi, in particolare quello acqueo, nonché di quello veicolare da via Torino zona Università e da via della Libertà, temi che andranno affrontati e risolti. E' fondamentale che quest'area strategica sia adeguatamente valorizzata con opportuni interventi di sviluppo diretti al miglioramento della sua qualità urbana e territoriale.

La riorganizzazione delle aree interessate dal Terminal Autostrade del Mare di Fusina dovrà essere condotta all'interno del territorio della Municipalità di Marghera secondo un quadro d'insieme di sviluppo di quest'area strategica, coinvolgendo il contiguo Comune di Mira anche per la presenza di vari impianti tecnologici (area fitodepurazione).

Si dovrà considerare l'integrazione ed il coordinamento anche dell'interscambio terra-acqua del collegamento tra Punta Fusina e Venezia insulare, beneficiando delle opere viabilistiche previste dall'Accordo Vallone Moranzani per l'accesso alla zona, e si dovranno vagliare attentamente e seguire le opere di nuova viabilità previste dall'accordo e dallo sviluppo del terminal Autostrade del mare.

Va mantenuta l'opzione dello spostamento della barriera autostradale di Villabona prima dell'attacco del passante a Dolo, come pure si dovranno contrastare eventuali ritorni di ipotesi di nuova Romea commerciale che si attesti sul piazzale autostrada di Villabona.

Andrà incentivato l'uso del trasporto pubblico urbano locale che, già con l'avvio della linea tranviaria da Panorama a Favaro ha sicuramente migliorato qualità e fruibilità. Per incentivarne ulteriormente l'utilizzo del tram andrà posta la questione del prolungamento orario delle corse serali, anche se con frequenza ridotta, fino alle 24 circa.

Andrà curata e mantenuta la buona rete di piste ciclabili esistente nell'ambito del territorio municipale.

In particolare andrà seguito lo sviluppo di quella di Via Trieste attraverso la necessaria realizzata della tratta che scavalchi i binari ferroviari per arrivare a collegarsi a Via Miranese nel territorio di Chirignago, attraverso la realizzazione di un manufatto secondo gli studi di fattibilità già prodotti.

Andrà inoltre ripreso e finanziato il progetto riguardante la seconda tranche di pista ciclabile e messa in sicurezza di via Padana fino alla zona Perale, e la possibile diramazione di collegamento con via della Stazione.

Andrà seguito l'iter e l'inserimento delle opere di realizzazione di nuovi parcheggi in via Trieste.

Si intende aprire un confronto creando sinergia con l'Amministrazione Comunale, le altre Municipalità interessate e i comitati di cittadini, con Regione e Società di Gestione Autostrada per il declassamento della Tangenziale a strada comunale, prevedendo anche l'interramento di alcune tratte per eliminare la barriera fisica che di fatto divide la città di terraferma.

Ci si propone di ampliare la mitigazione ambientale lungo il tracciato con la piantumazione di alberi nelle aree verdi libere adiacenti.

Manutenzione e riqualificazione: i Lavori Pubblici

In questi anni la Municipalità di Marghera ha operato con progetti di riqualificazione e manutenzione del territorio con l'obiettivo di dare qualità alla città. La consistente riduzione delle risorse disponibili per le opere, circa un quarto del quinquennio precedente, ha comportato indubbiamente forti ritardi per le manutenzioni e gli interventi di riqualificazione.

Ciò nonostante diversi sono stati gli interventi significativi completati o avviati:

- il Parco Catene, il terzo parco della terraferma;
- la rotonda di Piazzale Sirtori, il completamento di via Calvi e piazzale Parmesan, l'intervento in via Beccaria, quello in via Trieste, prima tranche via Padana etc.
- l'avvio della operatività del Canevon;
- i nuovi spogliatoi del campo di Via della Fonte.

A questi interventi vanno sommati molti lavori puntuali di sistemazione, manutenzione di marciapiedi, aree verdi, programmi EBA, etc.

La Municipalità, in continuità con la programmazione impostata, dovrà farsi carico degli interventi in previsione quali la nuova Piazza Catene, la sistemazione generalizzata dei marciapiedi di via Beccaria e dell'ambito Città Giardino, interventi sulla viabilità in zona Villabona, etc.

Andrà perseguito l'obiettivo di sistemazione e fruizione del complesso ex Edison, a partire dalla messa in sicurezza delle coperture in eternit e dalla sistemazione degli spogliatoi della palestra.

Si dovrà riprendere la questione dell'impiantistica sportiva e delle palestre insufficiente, e l'obiettivo di realizzazione del Palazzetto dello Sport.

Per quanto riguarda la piscina prevista nell'ambito della realizzazione del MOF a Porto Marghera, la Municipalità ha già ricordato che essa deve avere le caratteristiche tali da renderla sostenibile economicamente, fruibile dalla popolazione senza trovare ostacoli o rischi in una incompiuta infrastrutturazione e in un sistema di trasporti pubblici insufficiente, considerando la possibilità di ricollocarla, se possibile convenientemente, in una zona più interna alla città.

L' edilizia scolastica e gli immobili pubblici

Prioritari per la Municipalità saranno gli interventi per la ristrutturazione, sistemazione e messa a norma delle scuole, in modo da offrire spazi adeguati e confortevoli al personale della scuola ed agli alunni. Significativi interventi in questi anni sono stati portati a termine:

- il nuovo edificio de La Sorgente a Ca' Brentelle;
- l'ampliamento della scuola primaria F.lli Bandiera a Malcontenta e sistemazione palestra;
- impermeabilizzazione della scuola Capuozzo e nuova tinteggiatura;
- parcheggio e pista ciclabile di accesso alla Baseggio;
- sistemazione primo lotto facciata e tetto Grimani;
- interventi per la sistemazione del tetto scuola primaria Visintini.

Con la nuova amministrazione andranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- completamento intervento facciate e tetto della Grimani, realizzazione nuovo impianto elettrico;
- interventi di impermeabilizzazione e tinteggiatura scuola media Foscolo a Catene;
- mitigazione ambientale della scuola d'infanzia D. e F. Stefani;
- riqualificazione degli spazi scoperti della scuola primaria Visintini;
- recupero dell'ex scuola elementare di Cà Emiliani situata in via Cafasso, che fino a poco tempo fa ospitava il CTB;
- recupero dell'ex Monteverdi, da destinarsi a nuova sede di distretto sanitario, considerando che quello attuale dovrà essere restaurato.

Si dovrà riprendere la questione, con la Direzione Patrimonio, dell'acquisto dell'intera struttura dell'ex asilo Sacro Cuore, per avviare un piano di straordinaria manutenzione al fine di una piena fruibilità, date le esigenze istituzionali e sociali della Municipalità (spazio adeguato per la sezione di Polizia Locale).

Oltre a tali necessità si dovrà trovare spazio alla proposta avanzata da diversi anni da parte del personale della biblioteca di Marghera di poter trasferire presso una parte dell'ex Asilo Sacro Cuore la ludoteca, che in tal modo potrebbe usufruire di un bel giardino esterno, nonché di una più funzionale struttura al piano terra. Si permetterebbe così di liberare il secondo piano dell'edificio in Piazza Mercato, su cui la biblioteca potrebbe espandersi per garantire un servizio migliore a tutta l'utenza.

Andrà affrontata la questione del contenitore Ex Monteverdi di Piazzale Giovannacci, sempre più buco nero nel centro della città e in progressivo inarrestabile degrado.

Marghera pulita

I risultati mediamente positivi dello spazzamento meccanizzato delle vie centrali di Marghera e della CITA, inducono ad allargare il sistema ad altre zone del territorio della Municipalità, con l'obiettivo di

avere una città più pulita, implementando anche la pulizia e la manutenzione delle aree verdi. Andrà sollecitata Veritas e la Direzione Ambiente per una maggiore sorveglianza del territorio, per combattere il fenomeno delle discariche abusive e dotarsi di maggiori mezzi per colpire i trasgressori.

L'introduzione del sistema raccolta di rifiuti a calotta, con conferimento in cassonetto a chiavetta, assieme alla presenza settimanale alternata dell'Ecomobile, ci hanno consentito di incrementare notevolmente la raccolta differenziata e di contribuire allo spegnimento del vecchio inceneritore tale quale di Fusina.

Si dovranno comunque promuovere in ambito scolastico e presso le famiglie specifici programmi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata.

Il welfare municipale

Il welfare cittadino è ritenuto generalmente di alto livello anche se, vista la pesantissima situazione di bilancio, appare inevitabile una sua rivisitazione.

In tale difficile contesto si individuano i punti programmatici di base per la municipalità di Marghera:

- agevolare il volontariato, i gruppi anziani, le associazioni, le cooperative, le parrocchie e i sindacati, il tessuto sociale che si aggrega;
- consolidare e sviluppare con le varie componenti iniziative di reale collaborazione, al fine di moltiplicare le iniziative e i progetti di promozione e sviluppo della persona nei vari ambiti sociali, dalla promozione di progetti di social-housing (gruppi di auto-aiuto di comunità), all'inserimento lavorativo di persone disabili, al reinserimento lavorativo di maestranze espulse dal modello economico da anni in piena crisi;
- ridefinire l'equipe d'assistenza in organico alle municipalità superando i parametri sostanzialmente basati sul rapporto numerico popolazione/operatori, definibili invece in base ai bisogni;
- attenzione alla fascia minori con particolare riferimento alla prevenzione del disagio. E' necessario saper rispondere ai nuovi bisogni degli adolescenti e, quindi, si intende rafforzare l'intervento in tale ambito, anche rivedendo alcune modalità d'approccio, chiamando in causa tutti i servizi che a vario titolo si occupano dei ragazzi;
- particolare attenzione andrà posta alle nuove forme di povertà, a coloro che si trovano non più giovani, ma in età ancora attiva, improvvisamente senza lavoro e senza garanzie, a chi rischia solitudine e esclusione sociale;
- perseguire l'obiettivo dell'inclusione sociale e dell'integrazione attraverso percorsi di riconoscimento dei diritti di cittadinanza;
- sostegno e promozione alle realtà del volontariato, in particolar modo di quello impegnato nelle attività di servizio socio sanitario;
- sostegno alla mensa popolare e per i senzatetto di recente apertura all'ex Edison, come al poliambulatorio di Emergency in via Varè;
- permettere l'accesso ai comitati di quartiere e alle associazioni di uno spazio (dentro l'ex Edison) in cui produrre e mettere in rete azioni solidali, di vicinanza e di comunità, sia mediante la produzione di iniziative culturali, che mediante azioni che favoriscono la condivisione di esperienze con finalità sociali e aggregative, recuperando l'idea di progetto presentato a suo tempo da Marghera Lab, composto da comitati e associazioni territoriali, sul recupero della struttura.

Le politiche socio - sanitarie

La municipalità intende rilanciare la cultura della prevenzione nella vita, nel lavoro, nell'ambiente, che rappresenta il momento fondamentale dell'intervento del sistema socio-sanitario finalizzato ad implementare la qualità della vita e il benessere delle persone, ed a preservare lo stato di salute dall'insorgenza di malattie e disabilità.

Si intende programmare progetti di educazione sanitaria e di screening mirati, promuovendo gli stili di vita e comportamenti corretti per la salute in collaborazione tra ULSS 12 e Municipalità.

Si intende difendere, e anzi potenziare con nuovi servizi, la sede distrettuale a Marghera. L'attuale edificio di via Tommaseo andrà mantenuto e ristrutturato dall'Ulss12 con la prospettiva di una nuova sede che l'amministrazione comunale e la municipalità dovranno rendere disponibile per l'ampliamento dei servizi. Una sede che dovrà comunque restare nell'ambito territoriale della Municipalità, anche se dovesse venire spostata in posizione più baricentrica rispetto a Mestre. In tal senso si intende operare per la riconferma del valore e della funzione dei presidi sanitari

territoriali e il rafforzamento del ruolo pubblico.

Si dovranno verificare con i medici di famiglia ulteriori spazi di medicina di gruppo nel territorio.

Si dovrà sostenere il ruolo centrale dei Centri di Salute Mentale, garantendo e potenziando l'attività territoriale presente a Marghera;

Si dovrà valorizzare il ruolo dei centri diurni, delle comunità terapeutiche residenziali protette, delle comunità alloggio e dei gruppi appartamento.

Casa e politiche della residenza

Va attuato un censimento degli edifici invenduti e degli alloggi sfitti, per valutare la reale esigenza di nuove edificazioni ed evitare ulteriore consumo di territorio, favorendo i processi di riconversione e rinnovamento del tessuto urbano esistente attraverso il recupero ma anche di ulteriori demolizioni, dopo la vicenda della rottamazione delle palazzine ex Vaschette avviata, nel caso di patrimonio edilizio degenerato.

Il patrimonio dell'Amministrazione disponibile non va alienato ma utilizzato per residenzialità, una residenzialità che va controllata e affidata con criteri di trasparenza, graduatorie pubbliche e con accordi di contratti a canone calmierato, con opzioni d'acquisto in caso di ristrutturazioni da parte degli occupanti, o di agevolazioni nel prezzo di vendita, se prima casa, o nel caso l'acquirente si faccia carico di ristrutturazioni che il comune non è in grado di affrontare. In tal modo si possono creare delle formule innovative che liberano l'amministrazione da oneri di qualsiasi tipo, ma allo stesso tempo si dà spazio alla cittadinanza in modo che le famiglie possano usufruire di abitazioni, facendosi carico della sistemazione o con una riduzione del canone o con l'acquisto calmierato.

A tal fine è necessario intervenire dove è presente un patrimonio immobiliare pubblico che permetta interventi di vera e propria ristrutturazione urbanistica, riqualificazione dello stock edilizio, dando qualità urbana.

Va portata avanti, con decisione, la forte azione di ristrutturazione e riqualificazione degli alloggi di proprietà comunale destinati alla residenzialità pubblica, secondo il programma Porta Sud di Venezia, Marghera-Vaschette.

Andrà posta particolare attenzione ai casi sociali nelle zone abitative più delicate (via Correnti, via del Bosco...) per non creare ghetti e situazione di conflitto.

Si dovranno continuare e affinare con l'Assessorato alle Politiche Sociali - servizio immigrazione, gli interventi per ricomporre tensioni, laddove si dovessero verificare, tra nuovi residenti stranieri e vecchio inquilinato.

Vanno ricercate sempre nuove fonti di finanziamento, a partire dai bandi che a livello nazionale ed europeo ricorrentemente propongono interventi e finanziamenti soprattutto per le zone in sofferenza o degrado, ai fini di una loro riqualificazione, aggiungendo risorse straordinarie a quelle ordinarie dell'amministrazione.

Le politiche per la scuola

La situazione scolastica attuale dei servizi per l'infanzia e degli asili nido comunali, dopo l'apertura della scuola D. e F. Stefani e la realizzazione della nuova sede de La Sorgente a Ca' Brentelle, pone la Municipalità in una buona situazione, con oramai pochi richiedenti in lista di attesa.

La scuola primaria (elementari e medie) in conseguenza della tipologia strutturale degli edifici soffre della scarsità di locali da adibire a "laboratori", impedendone di fatto l'utilizzo, e questo pur consapevoli dell'importanza di una didattica che ponga al centro il coinvolgimento attivo degli alunni, soprattutto dove si pongono problemi di integrazione sociale e valorizzazione delle diversità.

Pur in presenza di numerosi "ritorni a casa" le iscrizioni al primo anno di alunni di cittadinanza non italiana hanno raggiunto mediamente il 50% nelle scuole d'infanzia ed il 40% nelle primarie e, rivolgendosi per la gran parte al circolo didattico più centrale, si rischia il sovraffollamento di alcuni plessi e lo svuotamento di altri.

La Municipalità dovrà porre attenzione nell'individuazione dei "contenitori" scolastici adeguandoli alle esigenze effettive rilevabili anche dai flussi di iscrizione, in stretto contatto con le Direzioni Scolastiche degli Istituti Comprensivi avviati di recente,

Si dovrà verificare con le Direzioni Politiche Educative e Politiche Sociali la possibilità di un potenziamento delle attività rivolte all'integrazione sia degli alunni, sia delle famiglie di nuova o vecchia immigrazione, in primo luogo per l'insegnamento della lingua italiana.

Va ripresa una struttura di Coordinamento tra Scuola, Municipalità e servizi sociali e sanitari, quale

strumento essenziale di confronto e di intervento che concepisca la realtà giovanile, e le difficoltà educative e relazionali dei bambini/ragazzi e delle famiglie, come un "terreno di intervento" che deve coinvolgere tutti i soggetti istituzionali di riferimento.

Si dovrà porre grande attenzione alle politiche educative, su cui investire risorse e idee, favorendo processi per la realizzazione di eventi ed iniziative culturali e sportive nelle scuole, laboratori di creatività ed espressione artistica, musicale e teatrale.

Si dovrà seguire costantemente l'iter progettuale della ristrutturazione dell'ex istituto "Edison" che, in parte, potrebbe essere destinato a scuola o sede di attività laboratoriali collegate, sopperendo alla richiesta di nuove aule e di spazi.

La biblioteca, un servizio di qualità

La Biblioteca di Marghera si è consolidata nell'essere punto di riferimento culturale della cittadinanza, E' luogo frequentato da studenti, lettori e da appassionati di storia locale.

Andrà curata la promozione e conoscenza dell'ottima offerta di consultazione libraria e dei consistenti materiali del Centro di Documentazione di Storia Locale, nella consapevolezza che i mutamenti sociali, produttivi e urbanistici non possono prescindere dalla conservazione e valorizzazione della memoria.

La trasformazione avvenuta della ex sede biblioteca a Ca' Sabbioni in luogo polifunzionale, anche di tipo bibliotecario, andrà curata e incentivata e necessariamente attuato il collegamento alla rete digitale.

Il Servizio Bibliotecario della Municipalità ha creato una rete di relazioni sia all'interno della Municipalità, sia a livello comunale e provinciale, coinvolgendo soggetti pubblici e privati.

Interlocutore importante è la scuola, con la quale organizza una serie di attività di promozione alla lettura che coinvolgono le varie fasce d'età.

Il Servizio Bibliotecario della Municipalità collabora con il Sistema Bibliotecario Urbano al progetto "Nati per Leggere", che ha come finalità educare alla familiarità con la lettura fin dai primi mesi di vita del bambino, ed organizzato il progetto "Contare le Stelle" relativo alla storia della letteratura per ragazzi negli ultimi 20 anni. Organizza inoltre presso le due sedi incontri con gli autori, conferenze, mostre fotografiche e di illustrazione per l'infanzia, attività in occasione di ricorrenze istituzionali, promozione di autori locali aperti alla cittadinanza.

Il servizio bibliotecario ha ampliato negli anni la gamma dei servizi offerti al cittadino e la ricchezza del patrimonio documentario disponibile al prestito, attraverso il servizio internet al pubblico, una postazione dedicata a persone con disabilità visive, un servizio emeroteca, una mediateca, una sezione per i bambini da 0 a 5 anni.

La Municipalità, nei programmi che intende portare avanti, si impegna a mantenere gli standard acquisiti e a migliorare i servizi offerti al cittadino, ad aumentare la disponibilità libraria e documentaria, ad implementare lo scaffale rivolto ai nuovi concittadini stranieri, a verificare la possibilità di inserire nuove postazioni internet e a consolidare il rapporto con le scuole.

La cultura e lo sport

La stretta collaborazione con le associazioni culturali, sportive e sociali presenti in tutto il territorio di Marghera, ha contribuito a realizzare e mantenere, anche in tempi di pesante crisi economica, in ogni luogo della Municipalità iniziative volte ad aggregare e coinvolgere i cittadini di ogni età.

Il Carnevale con la sua grande sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati, le manifestazioni legate al Natale ed alla Befana, la programmazione di Marghera Estate, il Redentore in piazza Mercato e quello di Malcontenta, sono manifestazioni consolidate nel calendario degli eventi cittadini e travalicano sicuramente l'ambito del nostro territorio.

La Municipalità assume come priorità il sostegno alle associazioni culturali e sportive quali fulcro importante per la loro presenza ed attività nel territorio e luogo di aggregazione. A fronte della contrazione delle risorse per le attività culturali e sportive per sostenere le iniziative, direttamente prodotte dalla Municipalità o in collaborazione con le associazioni, è necessario perseguire la ricerca di altri finanziamenti, coinvolgendo le imprese che operano nel nostro territorio ed essere partner attivi nel sostegno alla programmazione culturale.

E' necessario riprendere forme di collaborazione stabili tra la Parrocchia di San Antonio e l'Amministrazione Comunale per l'utilizzo del teatro Aurora, unica grande sala rimasta nel territorio. La rassegna di Teatro Contemporaneo organizzato dall'Associazione culturale "Questa Nave", e altre iniziative teatrali e musicali, sono un prezioso patrimonio nato e cresciuto nel Teatro Aurora, fino ad ora contenitore fondamentale di produzione culturale a livello cittadino.

Si dovrà riprendere l'iter progettuale del Nuovo Palazzetto dello Sport di Marghera, atteso da anni dalle società sportive del territorio, o quantomeno puntare all'adeguamento in tal senso della palestra D. e F. Stefani.

Si dovrà favorire la manifestazione "Vivi la Piazza," che anima e ravviva in alcune giornate domenicali le Piazza Mercato, Municipio e sant'Antonio.

Marghera Estate e il Village

"Marghera Estate" nel 2015 ha raggiunto il 35 anno di programmazione, riaffermandosi nel tempo come un solido progetto sociale e culturale, sportivo e ricreativo, che ha saputo rinnovarsi registrando il gradimento dei cittadini.

Le varie manifestazioni in collaborazione con le associazioni territoriali che si tengono nella grande arena all'aperto, e in particolare la rassegna cinematografica "cinema sotto le stelle", unica rimasta nel panorama cittadino, rappresentano assieme alla parte musicale e teatrale (opera festival, teatro veneto etc.) appuntamenti di grande richiamo, in grado tuttora di attrarre un pubblico numeroso.

La partecipazione di centinaia di bambini e adolescenti ai Centri Estivi, al Progetto Nuvole ed ai Grest organizzati dalle Parrocchie di Marghera, dimostra la capacità attrattiva dei soggetti organizzatori per le numerose attività che svolgono.

Anche "Marghera Estate Village", centro di aggregazione per giovani ed adulti, dopo la pausa biennale a causa dei lavori e interventi nell'area comunale del Centro Panorama, e anche delle difficoltà poste da alcuni operatori commerciali, è ritornata a svolgersi con successo, a riprova della vitalità del territorio, delle sue associazioni e della sua istituzione.

In prospettiva, la Municipalità dovrà impegnarsi, nonostante le pesanti difficoltà del bilancio comunale, a dare continuità a Marghera Estate, cogliendo l'opportunità di realizzare avvenimenti con soggetti privati e ricercando risorse esterne, al fine di offrire nuove proposte culturali e sportive e per intercettare un pubblico più vasto, in stretta collaborazione con le associazioni territoriali.

Si opererà per garantire i centri estivi ed il progetto Nuvole, mantenendo il rapporto di collaborazione con le Parrocchie nella loro organizzazione di attività estive.

La cittadinanza digitale

Il diritto all'accesso a Internet è sancito dallo statuto del Comune come un diritto fondamentale, non come un di più, come un lusso. Combattere il "digital divide" significa quindi estendere la rete e superare le difficoltà che impediscono l'accesso a settori ancora vasti della popolazione.

Il Centro Internet, nato con la finalità di offrire un servizio pubblico di accesso facilitato alla popolazione rispetto all'uso di nuove tecnologie, è divenuto un punto di riferimento per la cittadinanza di Marghera, con l'istituzione di corsi gratuiti per donne e ragazzi italiani e stranieri.

Il Centro Internet e la rete WiFi, già presente in alcuni spazi pubblici (biblioteca, municipio) che consente ai cittadini di connettersi gratuitamente alla rete e navigare in internet, andranno potenziati.

La copertura del segnale WiFi dovrà essere estesa progressivamente a tutti gli spazi pubblici di Marghera.

La Municipalità, data l'importanza di una sempre più ampia, diretta ed agevole informazione, dovrà porre la massima attenzione ad implementare nuovi sistemi di informazione per agevolare il contatto tra cittadino ed Amministrazioni Locali, aziende, enti pubblici ed altri soggetti che operano nel territorio municipale.

La vitalità dell'associazionismo

Le numerose realtà associative che operano nel territorio sono una risorsa preziosa, nonché una delle principali caratteristiche di Marghera. Questo patrimonio di persone ed esperienze va consolidato, allo scopo di assicurarne lo sviluppo quantitativo e qualitativo.

Particolare attenzione verrà altresì dedicata al rapporto con il vicariato e le parrocchie presenti a Marghera, al fine di rafforzare le collaborazioni instaurate, in primis in ambito sociale.

Il progetto culturale, sportivo, sociale ed aggregativo che si è realizzato nel nostro territorio in questi anni riteniamo sia stato qualitativamente e quantitativamente importante e di esempio per le altre realtà del Comune. Marghera può partire da un buon capitale e cioè la disponibilità, la presenza e la

partecipazione del tessuto sociale alla vita educativa, culturale e sociale nel nostro territorio.

Le delegazioni di zona

L'istituzione delle delegazioni di zona ha saputo in parte riprendere il concetto di partecipazione adottando e promuovendo terreni di confronto. La Municipalità di Marghera intende proseguire il percorso partecipativo applicando il principio di sussidiarietà, trovando nuove forme per rafforzare la partecipazione dei cittadini alle scelte amministrative che coinvolgono il territorio di Marghera e si impegna a favorire l'aggregazione e l'auto organizzazione dei cittadini per progetti ed iniziative.

In questo senso l'esperienza delle delegazioni di zona, che solo la Municipalità di Marghera ha mantenuto nell'ultimo quinquennio, andrà rivista e riformata a partire dalla necessità di un maggior collegamento con gli organi della municipalità e per un funzionamento delle stesse che eviti la tendenza, spesso riscontrata, alla autoreferenzialità e alla scarsa rappresentatività effettiva.

Le risorse

La riduzione costante negli anni dei trasferimenti statali agli enti locali ed il rispetto del patto di stabilità (i cui effetti perversi e la cui natura iniqua sono stati spesso denunciati dalla stessa Anci, anche se finora nulla è cambiato) si ripercuotono negativamente sul bilancio comunale e, di conseguenza, sul bilancio della Municipalità. Pur nella contrazione dei finanziamenti, la Municipalità intende impegnarsi ad assicurare continuità ai servizi, alle manifestazioni ed iniziative tradizionali, attivandosi inoltre nella ricerca di ulteriori risorse finanziarie presso istituzioni pubbliche ed anche presso enti, aziende ed imprese private che intendono dare la loro disponibilità a collaborare per lo sviluppo socio-culturale e sportivo del territorio.

Città sicura e solidale

La Municipalità dovrà curare e porre la massima attenzione alla tenuta sociale, favorendo progetti ed azioni di solidarietà.

Dovrà dedicare particolare attenzione alla questione della sicurezza dei cittadini e alla loro giusta aspirazione a frequentare le varie parti di città, muoversi, agire, incontrarsi, operare e cooperare liberamente, senza timore alcuno.

Aggressioni, furti in casa e all'esterno, vari fatti di microcriminalità che indubbiamente costellano le nostre città e che, anche a Marghera, sono sfociati in episodi gravi e di particolare allarme per la popolazione, richiedono la massima attenzione. In questo senso è fondamentale un rapporto continuo e proficuo con le forze dell'ordine e, nel contempo, è necessario affermare e incentivare i valori della pace, della solidarietà e della convivenza civile, contro ogni forma di violenza, d'illegalità, di violazione della dignità umana, promuovendo iniziative e progetti specifici.

La municipalità si dovrà, quindi, occupare di devianza, piccola e grande criminalità, tossicodipendenza, gruppi e bande giovanili, etc., unendo l'aspetto di prevenzione sociale proprio degli interventi socio-assistenziali, con quello repressivo proprio delle forze dell'ordine e della magistratura.

Particolare attenzione in questo senso va posta a eventuali tensioni che nascessero dalla variegata composizione sociale, etnica, linguistica, religiosa di cui è formato il nostro territorio.

E' necessario che la Municipalità, per quanto possibile, eserciti un ruolo per prevenire, e anzi evitare, episodi che in diverse città e periferie italiane ed europee si sono già verificati, con l'implosione sociale e la difficoltà di un recupero della vita normale e dei rapporti civili tra storie, provenienze e sensibilità diverse.

La storia e il futuro

La lunga storia di Marghera, spesso drammatica e sofferta, sempre vissuta intensamente e lucidamente, mai banale, mai scontata, ci consente di confidare nella nostra capacità di amministratori legati a questa storia e a questo territorio e soprattutto nella capacità della nostra comunità tutta di essere all'altezza delle sfide difficili e appassionanti che il tempo attuale ci propone, la porta impervia che ci apre al futuro.

Il Presidente	Gianfranco Bettin
Il Consigliere Anziano	Carmine Montefusco
La Segretaria	Alessia Polesel

CITTA' DI
VENEZIA



Deliberazione Protocollo n. 441463 del 02.10.2015

Pubblicata all'Albo della Municipalità e all'Albo Pretorio per 15 giorni dal
12/10/2015

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c.4 del D. Lgs.
267/2000

La Segretaria verbalizzante
Alessia Polesel